



Letteratura
Adesso che sei qui
L'ultimo romanzo
di Veladiano

a pagina 13 **Visentin**

Il mondo di zia Camilla

di **Francesca Visentin**

«**L**o chiamano esordio, come l'esordio di un cantante o di una scrittrice, come se ci fosse un futuro luminoso che attende. Una strada in discesa pronta a farsi percorrere. Qualcosa di bello e nuovo che si mostra a tutti. L'esordio non è quando la mattia si manifesta al mondo. È quando il mondo la vede». È un giorno d'agosto a Trento, quando il mondo vede la malattia di zia Camilla. Lei si trova improvvisamente seduta sulla fontana di piazza Rosmini, vestita con cappotto e cappello, a boccheggiare per il caldo, senza sapere dov'è, nè chi è. Prende il via da qui il nuovo romanzo di Mariapia Veladiano, scrittrice vicentina, *Adesso che sei qui* (Guanda editore, 265 pagine, 18 euro). La lenta discesa nell'oblio dell'Alzheimer di zia Camilla, diventa narrazione colma di vita vissuta con gioia, fino al-

l'ultimo, grazie all'amore di Andreina, nipote speciale. E per merito dell'alleanza affettiva e terapeutica che Andreina riesce a creare con altre donne, capaci di trasformare la malattia in risorsa. Un libro scritto prima della pandemia, ma che sembra una metafora per riflettere sul senso dell'esistenza, sulla fragilità umana e sugli stili di vita, oggi completamente da ripensare.

Com'è nata questa storia, cosa le ha dato lo spunto narrativo?

«Da sempre nei miei libri indago le vicende famigliari e le vite fragili - spiega Mariapia Veladiano -. In questo caso, mi sono arrivate tante storie di persone ammalate di Alzheimer e mi è sembrato il momento di metterle insieme. La malattia può devastare un ambiente familiare, o ricompattarlo intorno a una fragilità nuova. È possibile diventare migliori, basta cominciare. Anche nelle situazioni più drammatiche si può scoprire una nuova forma di libertà».

Non c'è cupezza nel racconto, ha puntato su una narrazione che offre un differente punto di vista sulla malattia.

«L'Alzheimer è una patologia non reversibile nè curabile, per lungo tempo crudele perché lascia nel malato la consapevolezza di ciò che sta accadendo. Ma può in ogni caso essere percepita e vissuta come vita. Il romanzo mette in gioco un altro modo di relazionarsi con la malattia. La nostra esistenza è tutta organizzata attorno a salute e lavoro, se vengono meno la soluzione è spesso la segregazione in case di riposo per gli anziani, ospedali o istituti per gli ammalati. Ho voluto creare una storia che offrisse una possibilità diversa».

Il rapporto d'amore tra zia e nipote, che si sono scelte, racconta che si può essere madri in molti modi, oltre la gravidanza biologica.

«Quella tra Camilla e Andreina, tra zia e nipote, è una sorta di maternità allargata. Un legame fortissimo di puro

affetto, molto potente».

Perché ha scelto Trento come ambientazione della storia?

«Ho vissuto molti anni in Trentino, ho molto affetto per questa terra e la conosco bene. Poi ho trovato in Trentino una ricerca attenta e minuziosa agli stili di vita, alla qualità dell'esistenza. E questo ha strettamente a che fare con il romanzo. Ad esempio, in Trentino il Progetto Alzheimer esiste dal 2015 e permette di seguire gli ammalati nelle proprie case e di non strapparli alla loro quotidianità e abitudini per chiuderli in un Istituto: una conquista importante e molto efficace anche dal punto di vista terapeutico».

Cosa vorrebbe trasmettere ai lettori con questo romanzo?

«Mi piacerebbe sollevare una riflessione sugli anziani che segreghiamo in ospedali o istituti e non riusciamo a proteggere. Dovremmo trovare delle alternative. E lo si è visto anche con il Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La discesa nell'oblio dell'Alzheimer nel romanzo «Adesso che sei qui» di Veladiano. E quell'empatia tra donne che diventa salvezza

Da sapere

● Esce domani in libreria «Adesso che sei qui»

(Guanda, 265 pagine, 18 euro), il nuovo romanzo della scrittrice Mariapia Veladiano

● E' la storia di zia Camilla e della sua lenta discesa nell'oblio dell'Alzheimer, che riesce però a vivere trovando comunque una dimensione gioiosa e giorni felici, grazie alla nipote Andreina e allo straordinario gruppo di donne che riuscirà a mettere insieme intorno a Camilla

● Zia Camilla è sempre vissuta in campagna tra fiori, galline e gli amati orologi, nella grande casa dove la nipote è cresciuta con lei e con zio Guidangelo

Autrice

La scrittrice Mariapia Veladiano (foto di Sonia Gastaldi) E la copertina del suo nuovo romanzo «Adesso che sei qui» (Guanda)

